

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE



CONTRIBUTO



COLLABORAZIONE



SOSTEGNO



MEDIA PARTNER



SPONSOR TECNICI

SI RINGRAZIA



CENTRO EBRAICO ITALIANO "IL PITIGLIANI"

Bruno Sed, *Presidente*

Ambra Tedeschi, *Direttore*

Rossella Veneziano, *Vicepresidente – Direttore di produzione*

Anna Orvieto, *Consigliere*

Manuela Di Nepi – *Comunicazione*

Giacomo Piazza, Sarah Sonnino, Miriam Terracina, Raffaele Terracina, Linda Vivanti – *Organizzazione*

DIREZIONE ARTISTICA

Ariela Piattelli – Italia

Lirit Mash – Israele

COORDINAMENTO E PRODUZIONE

Manuela Di Nepi, Beatrice Cati

CATALOGO

Ariela Piattelli, Beatrice Cati

PRODUZIONE

Stadion Video

Traduzioni: Minna Scorcu, Lucia Roca, Micaela Vitale

Videoclip: Daniele Di Nepi

UFFICIO STAMPA

Reggi&Spizzichino Communication

IMMAGINE DI COPERTINA

Albert Hanan Kaminski

GRAFICA E STAMPA

Nadir Media: Ghidon Fiano

SITO INTERNET

Iscom s.a.s.

SI RINGRAZIA

AcomeA

Ambasciata d'Israele in Italia: Dror Eydar, Michèle Seguev

Avvocato Shimon Cohen

Casa del Cinema: Giorgio Gosetti, Carlo Lanfranchi, Francesca Nigro, Mirko Squillaci

Isola del Cinema: Giorgio Ginori

Festival del Cinema di Spello e dei borghi umbri: Donatella Cocchini

Premio Luzzati: Fabia Bettini, Carlo Brancaleoni, Donatella Cocchini, Caterina D'Amico,

Sira Fatucci, Sergio Noberini, Antonio Urrata

Si ringraziano inoltre:

Francesca Nocerino, Ilaria Bisciotti, Laura Fruguglietti, Vittoria Mosseri Soued, Antonio Urrata, Stefano Finesi, Paolo Masini, Roberto Grassi, Alessandro Di Gioacchino, Ruben Caivano, Gabriel Sed

INDICE

GLI OSPITI DEL PKF2019	4
PREMIO ALLA CARRIERA	7
SGUARDO SUL NUOVO CINEMA ISRAELIANO	9
THE DIVE	10
DOUZE POINTS	12
FIG TREE	14
GOLDA	16
MRS. G.	18
THE RABBI FROM HEZBOLLAH	20
WORKING WOMAN	22
PKF PANEL	24
MOV(I)E - DIREZIONE ISRAELE	
OMAGGIO A ERAN RIKLIS	25
DANCING ARABS	26
IL GIARDINO DI LIMONI	28
SHELTER	30
PERCORSI EBRAICI	33
KOSHER BEACH	34
THE UNORTHODOX	36
13, A LUDODRAMA ABOUT WALTER BENJAMIN	38
SERIE TV DA ISRAELE	41
JUST FOR TODAY	42
NEHAMA	44
ON THE SPECTRUM	46
PREMIO EMANUELE LUZZATI	50
LA GIURIA	51

GLI OSPITI DEL PKF 2019



YOAV ABRAMOVICH

Yoav Abramovich è il Direttore Generale dell'Israel Cinema Project all'interno della Rabinovich Foundation, ovvero il più grande fondo per il cinema in Israele.

La Fondazione fornisce assistenza a film israeliani originali di alta qualità ed interesse, oltre a coproduzioni internazionali nei settori della produzione e dello sviluppo.

Il supporto è rivolto sia a lungometraggi che a documentari, oltre che ai progetti di laurea degli studenti di cinema. La Fondazione Rabinovich è finanziata e sostenuta

in modo indipendente dal Ministero della Cultura e dello Sport israeliano e dal Consiglio israeliano per il cinema

Al PKF 2019 partecipa al PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele

Yoav Abramovich is the Joint Director General for the Israel Cinema Project in The Rabinovich Foundation for the Arts. Israel Cinema Project, by The Rabinovich Foundation, is Israel's largest film fund. Israel Cinema Project provides assistance to high quality original Israeli films and international co-productions in the fields of production, completion and development. The support is both for full-length feature films and for documentaries, as well as for student graduation films. The Rabinovich Foundation is independently funded and supported by the Israeli Ministry of Culture and Sport, and the Israeli Council for Cinema.

At the PKF 2019 he takes part in PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele



NIR BERGMAN

Nir Bergman è nato a Haifa, in Israele, nel 1969. Dopo aver frequentato l'Università di Tel Aviv, si è iscritto alla Sam Spiegel Film and Television School di Gerusalemme e si è laureato con lode nel giugno 1998. Attualmente è un autorevole regista, autore di film e serie TV tra i più noti nel panorama israeliano. Tra i suoi lavori più celebri: *Yona* (2014, sceneggiatore e regista), *Intimate Grammar* (2010, Berlinale Co-Production Market 2009) grazie al quale ha vinto, come regista e sceneggiatore, il Premio come

Miglior Film al Tokyo International Film Festival e a Gerusalemme. *In Treatment* (di cui è autore, sceneggiatore e regista) ha vinto l'Israeli Academy Award per "miglior serie drammatica" ed è stata acquisita dall'americana HBO vincendo diversi Emmy. *Just for Today*, la sua ultima serie tv come sceneggiatore e regista, ha vinto il Premio della Giuria nell'ultima edizione del Festival Series Mania in Francia.

Al PKF 2019 presenta *Just for Today*.

Nir Bergman was born in Haifa, Israel in 1969. After attending Tel Aviv University he enrolled at the Sam Spiegel Film and Television School in

Jerusalem and graduated with honors in June 1998. Currently, Nir is an accomplished, well-noted and respected Israeli leading film and TV writer-director. Among his work: Yona (2014, writer and director), Intimate Grammar (2010, Berlinale Co Production Market 2009), writer and director, won Best Film Awards at the Tokyo Grand Prix and at Jerusalem. In Treatment (co-creator, writer & director) won the Israeli TV academy award for best TV Drama and was adopted for American TV by HBO and won several Emmy's. Just for Today is his last TV series, which made him win as writer and director the Jury prize the Jury prize in the last edition of Series Mania in France. At the PKF 2019 he presents Just for Today.



MARCO BERTOZZI

Marco Bertozzi fa parte di quel gruppo di autori che ha contribuito alla rinascita del documentario italiano, unendo all'attività di filmmaker pratiche curatoriali, con diverse istituzioni museali e festivaliere e un forte interesse storico-teorico. Insegna cinema all'Università IUAV di Venezia e in altre scuole di cinema in Italia e all'estero. Fra i suoi libri: *La veduta Lumière* (2001), *L'idea documentaria* (a cura di, 2003), *Storia del documentario italiano* (2008), *Recycled cinema. Immagini perdute,*

visioni ritrovate (2012), *Documentario come arte* (2018). È il curatore di *Bibliofellini*, la biografia internazionale in tre volumi dedicata a Federico Fellini. Tra i suoi film, *Appunti romani* (2004), *Il senso degli altri* (2007), *Predappio in luce* (2008), *Cinema grattacielo* (2017). Recentemente ha condotto "Corto reale. Gli anni del documentario italiano", un programma per RAI Storia sugli autori del documentario italiano negli anni 50-70. Al Pitigliani Kolno'a Festival il regista ha presentato nel 2012 il suo film *Profughi a Cinecittà*.

Al PKF 2019 presenta il documentario *13, A Ludodrama about Walter Benjamin*.

Marco Bertozzi is a member of that group of authors who contributed to the revival of the Italian documentary, combining the activity of filmmakers with curatorial practices, with various museums and festivals, and a strong historical-theoretical interest. He teaches cinema at the IUAV University of Venice and in other film schools, in Italy and abroad. Among his books: La veduta Lumière (2001), L'idea documentaria (edited by, 2003), Storia del documentario italiano (2008), Recycled cinema. Immagini perdute, visioni ritrovate (2012), Documentario come arte (2018). He is the curator of Bibliofellini, the international biography in three volumes dedicated to Federico Fellini. Among his films, Appunti romani (2004), Il senso degli altri (2007), Predappio in luce (2008), Cinema grattacielo (2017). Recently he conducted "Corto reale. Gli anni del documentario italiano", a TV program for RAI Storia on the authors of the Italian documentary in the 50s and 70s. At the Pitigliani Kolno'a Festival the director presented his film Profughi a Cinecittà in 2012.

At the PKF 2019 he presents 13, A Ludodrama about Walter Benjamin.

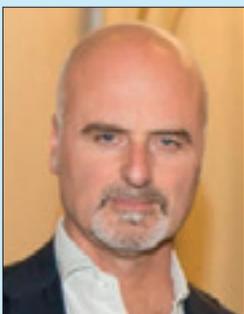


OSNAT BUKOFZER

Osnat Bukofzer lavora nell'industria cinematografica da 39 anni. Come Responsabile del Dipartimento di Relazioni Internazionali per l'*Israel Cinema Project*, parte integrante della *Rabinovich Foundation*, ovvero il più grande fondo per il cinema di Israele, Osnat si occupa di promuovere il cinema israeliano attraverso panel, incontri, coproduzioni e moltissime altre iniziative. Al PKF 2019 partecipa al PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele.

Osnat Bukofzer has been working in the films industry for 39 years. As the Head of International Relations Department at the Israel Cinema Project, Rabinovich Foundation, the largest film fund in Israel, Osnat promotes Israeli cinema through panels, connections, Co-Productions, and many others initiatives. At the PKF 2019 she takes part in PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele.

GIANLUCA CURTI



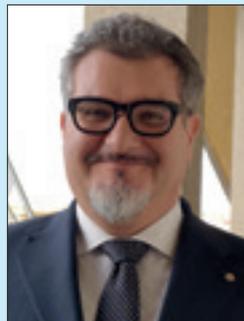
Figlio dell'attrice Leonora Ruffo e del produttore Ermanno Curti, inizia l'attività di produttore vincendo nel 1991 il premio del pubblico con "Buck ai Confini del Cielo" al Giffoni Film Festival. La sua carriera è costellata di successi ottenuti in vari festival per l'opera di conservazione e restauro di molti capolavori del cinema mondiale, quali la pubblicazione per la Raro Video di tutti i lavori di Andy Warhol regista.

Fra i film da lui prodotti si ricordano, *Napoli, Napoli, Napoli* di Abel Ferrara, *Ingannevole è il cuore più di ogni cosa* di Asia Argento, *H2Oodio* di Alex Infascelli, *La rabbia di Pasolini* di Giuseppe Bertolucci, *Fortapàsc* di Marco Risi, *Tatanka* di Giuseppe Gagliardi, *LaBas/Educazione criminale* di Guido Lombardi, vincitore della settimana della critica e del Leone d'oro del futuro a Venezia nel 2011 e molti altri. È presidente della Minerva Pictures e del Gruppo editoriale Minerva/RaroVideo e, dal 2017, di CNA Cinema e Audiovisivo. Al PKF 2019 partecipa al PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele.

Son of the actress Leonora Ruffo and the producer Ermanno Curti, he started the activity of the producer winning the public prize in 1991 with "Buck ai Confini del Cielo" at the Giffoni Film Festival.

His career is punctuated by successes achieved in various festivals for the conservation and restoration of many masterpieces of world cinema, such as the publication for the Rare Video of all the works of Andy Warhol director. Among the films produced by him we remember Napoli, Napoli, Napoli by Abel Ferrara, Ingannevole è il cuore più di ogni cosa by Asia Argento, H2Oodio by Alex Infascelli, La rabbia di Pasolini di Giuseppe Bertolucci, Fortapàsc by Marco Risi, Tatanka by Giuseppe Gagliardi and La-Bas/Educazione criminale by Guido Lombardi, winner of the critics' week and of the Golden Lion of the future in Venice in 2011 and many others. He is president of Minerva Pictures and of the Minerva / RaroVideo Publishing Group and, since 2017, of CNA Cinema e Audiovisivo.

At the PKF 2019 he takes part in PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele



STEFANO DI NIOLA

Stefano Di Niola nasce a Roma nel 1970 dove tuttora vive. Ha frequentato la facoltà di Scienze Politiche all'Università La Sapienza di Roma. Lavora in *CNA Nazionale* dal 1991 occupandosi prima di progetti transnazionali e diventando poi, Responsabile di Mercato del Lavoro, Politiche Formative e Contrattuali. Nel 2014 è il più giovane Responsabile del Dipartimento Relazioni Sindacali e il più giovane Presidente dei Fondi Interprofessionali italiani, divenendo poi Presidente di *Fondartigianato*. Da giugno

2018 è Segretario della *CNA di Roma*. Al PKF 2019 partecipa al PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele.

Stefano Di Niola was born in Rome in 1970 where he still lives. He attended the Faculty of Political Science at the Sapienza University of Rome. He has worked in the CNA Nazionale since 1991, dealing first with transnational projects and then becoming Head of the Labor Market, Training Policies and Contracts. From 2014 he is the youngest Manager of the Trade Union Department and the youngest President of the Italian Interprofessional Funds, later becoming President of Fondartigianato. From June 2018 he is Secretary of the CNA of Rome. At the PKF 2019 he takes part in PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele.

ELIRAN MALKA



Eliran Malka è un regista e sceneggiatore. Ha ideato, scritto e diretto la serie *The New Black* ("The Shababniks"), già presentata al PKF 2018 e prodotta da Dori Media Darset per Hot Tv e trasmessa con grande riscontro di pubblico nel 2017-2018. *The New Black* ha vinto tutti i principali titoli dei Premi israeliani agli Academy Awards for Television. Tra questi: miglior commedia, miglior sceneggiatura, miglior regia e miglior attore protagonista.

Nel 2018 Malka ha filmato e pubblicato il suo primo lungometraggio *The Unorthodox*, che ha aperto il Jerusalem Film Festival e ha partecipato a 32 festival cinematografici all'estero ed è stato il secondo film israeliano a registrare più incassi nel 2018. Attualmente Eliran Malka sta lavorando alla prossima stagione di *The New Black*. Sposato con Michal, padre di 6 figli, vive a Gerusalemme. Al PKF 2019 presenta *The Unorthodox*.

Eliran Malka is a director and screenwriter. He is the creator and director of the series The New Black ("The Shababniks"), presented at PKF 2018 and produced by Dori Media Darset for Hot Tv, and aired with great success in 2017-2018. The New Black won all the major titles in The Israeli tv Academy awards includes Best Comedy, Best screenwriting, Best Directing, and Best leading Actor. In 2018 Malka filmed and released his first feature film, The Unorthodox (presented at PKF), which opened the Jerusalem Film Festival and went on to 32 film festivals abroad and was the second most grossing Israeli films of 2018. Now Malka is writing and directing the next season of the New Black. Married to Michal, father to 6 children, he lives in Jerusalem. At the PKF 2019 he presents The Unorthodox.



LUCIANO SOVENA

Luciano Sovena, Presidente della *Roma Lazio Film Commission*, è un avvocato specializzato nel settore dell'intrattenimento, nella comunicazione e nel diritto d'autore. È stato CEO dell'*Istituto Luce Spa* - successivamente *Cinecittà Luce Spa* - dal 2003 al 2011. Durante questo periodo, nelle vesti di CEO, ha preso parte alla produzione e distribuzione di diversi film, fra cui *Il Mercante di Venezia* di Michael Radford, con Al Pacino, e *2046*, di Wong Kar Wai. Ha anche scoperto nuovi talenti e sostenuto opere prime italiane, fra cui *Private* di

Saverio Costanzo (che ha vinto il Festival di Locarno); *Corpo Celeste* di Alice Rohrwacher (che è stato presentato sia a Cannes che ai Nastri D'Argento), *Le quattro volte* di Michelangelo Frammartino (che ha vinto il Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes). Come Presidente della *Roma Lazio Film Commission* è attivo nel sostegno alle co-produzioni, così come alla promozione di accordi di co-produzione tra Italia e paesi stranieri. Sovena ha fondato il primo *Centro Euromediterraneo di Cinematografia dell'Audiovisivo in Marocco*, al cui interno è stata avviata la *School of Arts and Cinema Professions*. Ha, inoltre, promosso in Argentina un accordo di sviluppo per co-produzioni Italia-Argentina. È Professore di "Teoria e tecnica della produzione cinematografica e televisiva" presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. È esperto nel campo dei regolamenti, in particolare nelle relazioni finanziarie fra produzione e distribuzione cinematografica. Al PKF 2019 partecipa al PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele

Luciano Sovena, President of the Roma Lazio Film Commission, is a lawyer specializing in the entertainment, communication and copyright sectors. He was Managing Director of Istituto Luce Spa - registered with Cinecittà Luce Spa - from 2003 to 2011. During this period, in the role of CEO, he took part in the production and distribution of several films, including Il Mercante di Venezia by Michael Radford with Al Pacino, and 2046, by Wong Kar Wai. He also discovered new talents and supported Italian first works, including Private by Saverio Costanzo (who won the Locarno Festival); Corpo Celeste by Alice Rohrwacher (which was presented both at Cannes and at the Nastri d'Argento), Le quattro volte by Michelangelo Frammartino (who won the Quinzaine des Réalisateurs at the Cannes Film Festival). As President of the Roma Lazio Film Commission he is active in supporting coproductions, as well as promoting co-production agreements between Italy and foreign countries. Sovena founded the first Euromediterranean Audiovisual Cinematography Center in Morocco, where the School of Arts and Cinema Professions was launched. It has also promoted a development agreement in Argentina for the Italy-Argentina co-productions. He is Professor of "Theory and Technique of Film and Television Production" at the Suor Orsola Benincasa University in Naples. He is an expert in the field of rules, in particular in the financial relations between film production and distribution.

At the PKF 2019 he takes part in PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele

ANDREA STUCOVITZ

Andrea Stucovitz vanta una lunga esperienza nell'industria cinematografica, iniziando a lavorare per *SC Entertainment* (già *Cinemavault*) e, nel 1992, dopo alcuni anni di esperienza nella vendita e nella produzione internazionale, ha fondato nel 2006 *Partner Media Investment*, una società



indipendente con l'obiettivo di produrre film di qualità, dai lungometraggi ai documentari. La sua formazione comprende studi di Architettura presso l'*Università di Roma*. È inoltre membro della *EFA European Film Academy*, *EPC European Production Companies* e *Anica*. Al PKF 2019 partecipa al PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele

Andrea Stucovitz, has a long time experience in the cinema industry, he started working for SC Entertainment (already Cinemavault) and, in the 1992, after some years of experience in the international sales and production, he founded in 2006 Partner Media Investment, an independent company with the aim to produce quality films, from features to documentaries. His education includes studies of architecture at the University of Rome he is a member of EFA European Film Academy, EPC European Production Companies and Anica. At the PKF 2019 he takes part in PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele



MARIA GIUSEPPINA TROCCOLI

Maria Giuseppina Troccoli ha diretto per quattordici anni il Dipartimento Cinema e Audiovisivo del *Ministero per i Beni, per le Attività Culturali e il Turismo*. Di recente si è occupata dell'implementazione delle attività riguardanti le nuove misure di sostegno statali previste dalla legge numero 220/2016 sulla Disciplina del Cinema e dell'Audiovisivo, che riguarda nello specifico i sistemi selettivi per la produzione di film e opere audiovisive, incentivi fiscali, distribuzione e rassegne. È inoltre membro dei comitati di valutazione di tutti gli esistenti Fondi Bilaterali di Co-sviluppo (Francia, Germania, Cile, Portogallo, Paesi Baltici, Tunisia) ed è il rappresentante italiano dell'Ibermedia Board dove ha condotto molte delegazioni italiane all'estero. Nel contesto delle sue attività internazionali, Maria Giuseppina Troccoli si confronta costantemente con le sue controparti straniere allo scopo di creare e rinnovare accordi di coproduzione. Al PKF 2019 partecipa al PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele

Maria Giuseppina Troccoli has directed the Cinema and Audiovisual Department of Ministero per i Beni, per le Attività Culturali e il Turismo for fourteen years. Recently she was involved in the implementation of the activities concerning the new state support measures envisaged by law number 220/2016 on the Cinema and Audiovisual Discipline, which specifically concerns selective systems for the production of films and audiovisual works, incentives tax, distribution and reviews. She is also a member of the evaluation committees of all existing Bilateral Co-development Funds (France, Germany, Chile, Portugal, Baltic States, Tunisia) and is the Italian representative of the Ibermedia Board where he led many Italian delegations abroad. In the context of her international activities, Maria Giuseppina Troccoli constantly confronts herself with her foreign counterparts in order to create and renew co-production agreements. At the PKF 2019 she takes part in PKF Panel - MOV(I)E Direzione Israele.

PREMIO ALLA CARRIERA

LIFETIME ACHIEVEMENT AWARD

ERAN RIKLIS



Nato a Gerusalemme nel 1954, cresciuto prima a Montreal, e trasferitosi successivamente prima a New York, poi a New Haven, Rio de Janeiro e Beer Sheba, Eran Riklis è considerato uno dei più importanti registi del cinema israeliano.

Attivo nell'industria cinematografica fin dai tredici anni, dopo essersi diplomato alla Beaconsfield National Film School in Inghilterra, ha realizzato il suo primo film nel 1984, *On a Clear Day You Can See Damascus*, seguito, sette anni dopo, da *Cup Final*, che è stato presentato al Festival del cinema di Venezia nel 1991 e al Festival Internazionale del Cinema di Berlino nel 1992, lanciando il regista nell'orbita dell'attenzione internazionale.

Zohar (1993) ha rappresentato il più grande successo al box office israeliano degli anni '90, e racconta la tragica storia dell'iconico cantante Zohar Argov.

Dopo alcuni anni nel mondo della serie televisiva, il regista ha realizzato *Vulcan Junction* nel 1999. *The Syrian Bride* nel 2004 lo ha portato ad un'altra svolta internazionale, vincendo numerosi premi tra cui il Premio del pubblico del Festival internazionale del film di Locarno.

Nel 2008 *Il Giardino di limoni* è stato acclamato in tutto il mondo, il film ha vinto l'Audience Award al Festival Internazionale del Film di Berlino. La sua brillante carriera prosegue con *Il responsabile delle risorse umane* nel 2010: il film ha vinto l'Ophir Awards, per il miglior film, regista, sceneggiatura, attrice non protagonista e colonna sonora, inoltre è stato selezionato nella sezione israeliana per il miglior film in lingua straniera all'83a edizione degli Academy Awards. Tra i suoi lavori più acclamati, *Playoff*, del 2011, è uno sguardo emozionante nei confronti della Germania, e *Zaytoun*, del 2012, racconta un'intensa storia di amicizia e di guerra. *Dancing Arabs* (presentato in questa edizione del PKF), realizzato nel 2014, ha partecipato al Telluride Film Festival, al Locarno Film Festival oltre che in numerose altre competizioni. Il 2017 è stato l'anno di *Shelter* (presentato in questa edizione del PKF), mentre *Spider in the web*, del 2019, è il suo ultimo lavoro.

Il PKF2019 conferisce ad Eran Riklis il Premio alla Carriera.

Born in Jerusalem in 1954, raised in Montreal, New York, New Haven, Rio de Janeiro and Beer Sheba, Eran Riklis is considered one of the most important directors of Israeli cinema.

In the film world since the age of 13, after graduating from Beaconsfield National Film School in England, he made his first film in 1984, On a Clear Day you can see Damascus followed, seven years later, by Cup Final which was invited at Venice Film Festival in 1991 and at Berlin International Film Festival in 1992, catapulting him to international attention.

Zohar (1993) the biggest Israeli box office success of the 90's, the tragic story of the iconic singer Zohar Argov.

After some years in the world of television series and drama, the director made Vulcan Junction in 1999. The Syrian Bride in 2004 brought about another international breakthrough, winning numerous awards including Locarno's International Film Festival Audience Award.

In 2008 Lemon Tree was loved and acclaimed around the world, the movie won audience prize at Berlin International Film Festival.

His brilliant career continues with The Human Resources Manager in 2010: the movie won Ophir Awards, for Best Film, Director, Screenplay, Supporting Actress (Rosina Kambus) and Soundtrack and the film was also selected as the Israeli entry for the Best Foreign Language Film at the 83rd Academy Awards.

Among his acclaimed films, Playoff, 2011, is an emotional look at Germany, and Zaytoun, 2012, is about friendship and war. Dancing Arabs (presented in this edition of PKF), 2014, (Telluride Film Festival, Locarno Film Festival). 2017 brought Shelter (presented at PKF) and his last work, 2019, his called Spider in the web.

The PKF2019 awards Eran Riklis the Career Award.



Benvenuti a bordo

www.elal.com

EL AL vi invita in Israele con **30 voli settimanali** da Roma, Milano, Venezia e Napoli per Tel Aviv.

Seguici su  /ELAL.Italia

Uffici prenotazioni e biglietteria: gruppi 06-42020310, individuali 02-72000212

GRAZIE AI NOSTRI CLIENTI

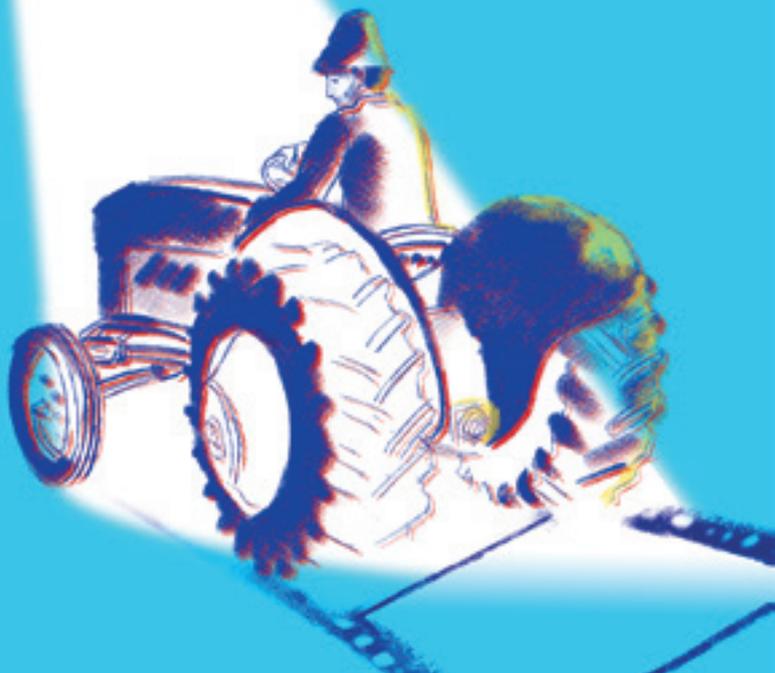


AcomeA
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

AcomeA SGR, L.go Donegani 2, 20121 Milano
800.89.39.89 +39.02.9768.5001 info@acomea.it www.acomea.it

AcomeA si aggiudica per il **6° anno consecutivo** il **Premio Alto Rendimento** promosso dal **Gruppo 24 ORE** come **Miglior Gestore Fondi Italiani "Società Small"**.

Prima dell'adesione leggere attentamente il KIID e il Prospetto, messi a disposizione degli investitori presso la sede della SGR, presso i collocatori e resi disponibili nel sito della SGR www.acomea.it, alla sezione «Documenti e Moduli». I rendimenti passati non sono garanzia di rendimenti futuri. Per maggiori informazioni sui criteri di assegnazione dei premi e riconoscimenti, rimandiamo alla sezione dedicata all'indirizzo www.acomea.it/it/premi-e-riconoscimenti/



SGUARDO SUL NUOVO CINEMA ISRAELIANO

THE DIVE

DOUZE POINTS

FIG TREE

GOLDA

MRS. G.

THE RABBI FROM HEZBOLLAH

WORKING WOMAN

THE DIVE



È giovedì e la seconda guerra sul fronte libanese infuria. Yoav, 27 anni, ex ufficiale affetto da insonnia da stress post-traumatico, ritorna dopo un anno di totale assenza nel suo kibbutz nativo, per la sepoltura di suo padre, morto un anno prima. Al suo arrivo scopre che suo fratello minore Avishai, 19 anni, un soldato dell'esercito in procinto di entrare sul fronte libanese, mostra allarmanti segni di panico al punto che chiede a Yoav di aiutarlo a scappare. Itai, 31 anni, il fratello maggiore, decide di preparare Avishai alla guerra con una serie di esercizi di allenamento intensivo. A malincuore, Yoav si unisce all'addestramento di suo fratello e si sente trascinato nel mondo violento di suo padre dal quale ha sempre cercato di fuggire. Mentre l'ora della partenza si avvicina sempre più, l'allenamento diventa ancora più violento fino ad andare fuori controllo. Nell'agosto 2018, il film è stato proiettato nell'ambito del 71° Festival di Locarno, ed ha vinto il Premio Boccalino della critica svizzera, nonché il Premio della giuria Junior per il miglior film degli attuali registi. Al Jerusalem Film Festival 2018 ha vinto come miglior lungo-metraggio e miglior film in anteprima.

It's Thursday and the second Lebanon war is raging. Yoav, 27, a former officer and insomniac suffering from post-traumatic stress from war, returns after a year of complete absence, to his native northern kibbutz, for the burial of his father who died a year earlier and donated his body to science. Upon his arrival he discovers that his younger brother, Avishai, 19, a soldier in the army, is due to enter the Lebanese front on Saturday but he is showing alarming signs of panic and even asks Yoav to help him run off. Itai, 31, the oldest brother decides to prepare Avishai to war with a series of intensive training exercises. Reluctantly, Yoav joins his brother's training and finds himself drawn back to his father's legacy and the violent world he tried to escape from. As the clock towards the end of the weekend approaches, the training becomes more violent until finally, after a tragic turn, it spins out of control. In August 2018, the film was screened at the 71st Locarno Film Festival, and won the Boccalino Prize of the Swiss Criticism, as well as the Junior Jury Prize for the best film by current directors. At Jerusalem Film Festival 2018 it won the best feature film and best film premiere.



Lungometraggio
Israele, 2018
Ebraico
Titolo originale: *Hatzlila*
Regia: Yona Rozenkier
Durata: 91 min.
Sceneggiatura: Yona Rozenkier
Fotografia: Oded Ashkenazi
Montaggio: Or Lee-Tal
Musica: Baruch Ben-Itzhak
Produzione: Gaudeamus
Productions
Cast: Yoel Rozenkier, Micha
Rozenkier, Yona Rozenkier,
Claudia Dulitchi, Miki Marmor,
Daniel Sabag, Shmuel Edelman
Distribuzione: Stray-Dogs



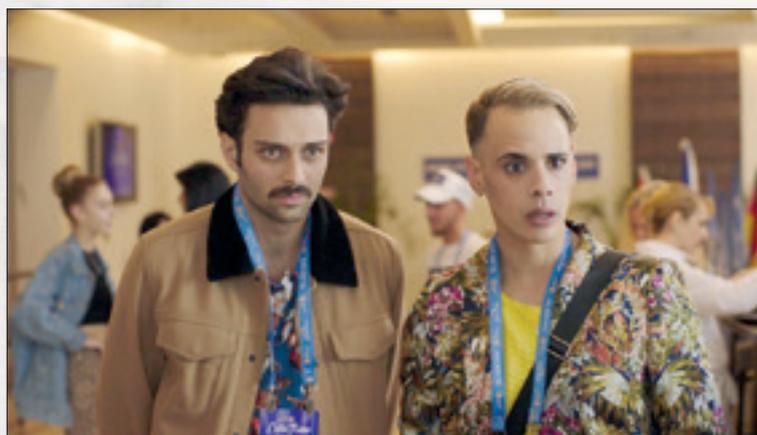
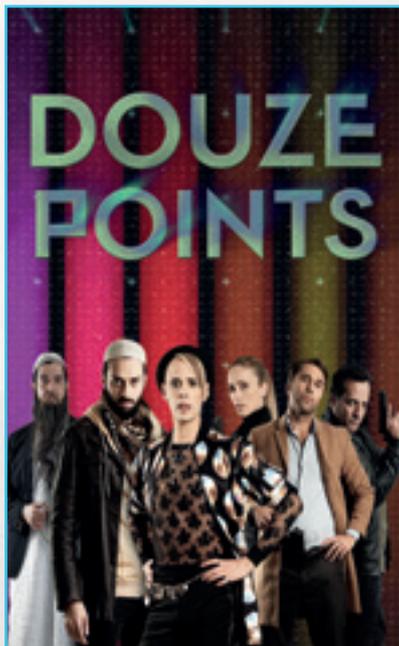
DOUZE POINTS

Douze Points è un'accattivante commedia con la suspense del thriller che, tra operazioni dell'ISIS e agenti del Mossad, racconta la storia dell'amicizia tra due giovani musulmani, Rasoul Abu-Marzuk e Tarik Jihad, cresciuti entrambi a Parigi. Tarik è un cantante, noto con il nome d'arte di TJ, che decide di partecipare ad un contest musicale internazionale, rappresentando la Francia. Nel frattempo le cellule dell'ISIS lo costringono a progettare un attacco a Tel Aviv...

Douze Points it's a comedy-thriller created by mixing ISIS operatives, tough Mossad agents and a unique relationship between two young Muslim guys, Rasoul Abu-Marzuk e Tarik Jihad, childhood best friends who grew up together. Tarik is a singer called TJ, who represents France in an international song contest, while being extorted by Isis to carry out an attack in Tel Aviv...

ANTEPRIMA ITALIANA





Lungometraggio
Israele, 2019
Ebraico, francese, inglese
Titolo originale: Douze Points
Regia: Danny Sirkin
Durata: 90 min
Sceneggiatura: Yoav Hebel
& Asaf Zelicovici
Fotografia: Ofer Harari
Montaggio: Ronnie Klimovski
Musica: Uri Kalian
Produzione: Firma Films,
United King.
Cast: Adel Djemai, Zach Fakiel,
Mali Levi, Roi Miller, Yoav Levi, Itzik
Cohen, Tal Friedman, Shani Klein
Distribuzione: Israeli Films

FIG TREE



Mina ha 16 anni, è ebrea, e si ritrova a vivere in una dimensione surreale, tra la routine dettata dalla guerra civile in Etiopia, e i suoi ultimi giorni di giovinezza con il suo ragazzo cristiano Eli. Quando scopre che la sua famiglia sta progettando di emigrare in Israele per fuggire dalla guerra, mette a punto un "piano B" per salvare Eli. In tempo di guerra, però, i piani tendono a fallire. L'opera prima di Aäläm-Wärqə Davidian, si basa sui ricordi della sua infanzia in un' Etiopia devastata dalla guerra civile.

Questo film è stato selezionato dal *TIFF -Toronto International Film Festival Next Wave Committee* per la "generazione del futuro di amanti del cinema".

16 years old Jewish Mina, is trying to navigate between a surreal routine dictated by the civil war in Ethiopia and her last days of youth with her Christian boyfriend Eli. When she discovers that her family is planning to immigrate to Israel and escape the war, she weaves an alternate plan in order to save Eli.

But in times of war, plans tend to go wrong. Davidian's coming of age film debut film is based on her childhood memories of a civil-war-torn Ethiopia.

This film has been selected by the TIFF -Toronto International Film Festival Next Wave Committee (2018) for the next generation of film lovers.



Lungometraggio
 Israele, Germania, Francia, Etiopia,
 2018
 Amarico
Titolo originale: *Etz Teena*
Regia: Aäläm-Wärqə Davidian
Durata: 93 min.
Sceneggiatura: Aäläm-Wärqə
 Davidian
Fotografia: Daniel Miller
Montaggio: Arik Lahav Leibovich
Musica: John Gürtler,
 Jan Miserré
Produzione: Black Sheep Film
 Productions, Av Medien Penrose,
 En Compagnie Des Lamas
Cast: Betalehem Asmamawe,
 Yohanes Muse, Weyenshiet
 Belachew, Mareta Getachew,
 Mitiku Haylu, Kidest G/Selasse,
 Tilahune Asagere, Rodas Gizaw
Distribuzione: Films boutique



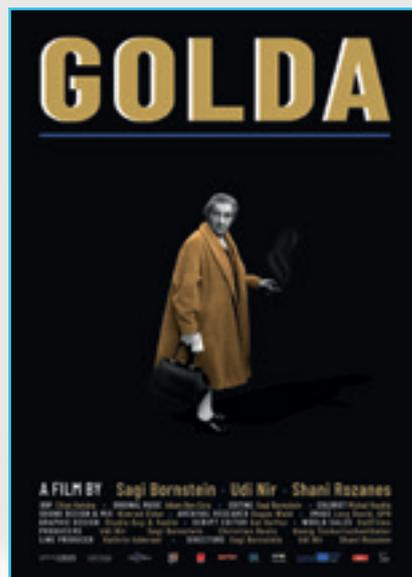
GOLDA

ANTEPRIMA ITALIANA

Poco prima della sua scomparsa, Golda Meir è stata intervistata per la televisione israeliana. Dopo la fine delle riprese, le telecamere hanno continuato a girare, riuscendo a registrare un discorso intimo con la prima e unica donna che abbia mai governato Israele. Tra una sigaretta e l'altra, Golda ha parlato liberamente, raccontando la sua esperienza da Primo Ministro: cinque anni turbolenti che le hanno assicurato un posto nella storia, guadagnato scontando personalmente un caro prezzo. Basato su un'intervista inedita a Golda Meir, il documentario si snoda tra testimonianze di sostenitori e oppositori, e rari filmati d'archivio. Un film che intende raccontare la gloriosa ma anche travagliata storia che ha caratterizzato la sua vita - dalla sorprendente ascesa al potere, che l'ha portata a diventare "regina del popolo ebraico", fino alla morte.

Il film ha partecipato all'ultima edizione del *Festival Docaviv*.





Shortly before her passing, Golda Meir was interviewed for the Israeli television. After the shooting ended the cameras kept rolling, recording an intimate talk with the first and only woman to ever rule Israel. As she lit one cigarette off the other, Golda spoke freely, pleading her case for her term as prime minister – five turbulent years that secured her place in history, at a high personal cost. Based on that never-seen-before talk, testimonies of supporters and opponents and rare archival footage, “GOLDA” tells the story of Meir’s dramatic premiership - from her surprising rise to power and iconic international stature as “queen of the Jewish people”, to her death.

The film was in competition in the official section of the Docaviv Festival.



Documentario
 Israele, Germania, 2019
 Ebraico
Titolo originale: Golda
Regia: Sagi Bornstein, Udi Nir,
 Shani Rozanes
Durata: 88 min.
Sceneggiatura: Shani
 Rozanes, Sagi Bornstein,
 Udi Nir
Fotografia: Eitan Hatuka
Montaggio: Sagi Bornstein
Musica: Adam Ben Ezra
Produzione: UdiVsagi
 Production, Gebrueder Beetz
 Filmproduktion
Distribuzione: Go2Films

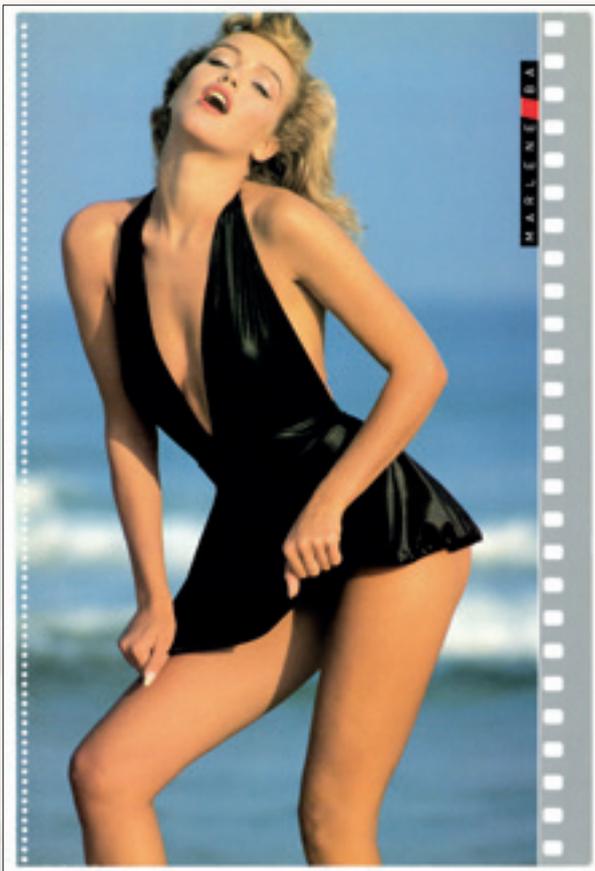
MRS. G.



Il film racconta la storia di Lea Gottlieb, la leggendaria designer, fondatrice e proprietaria dell'impero dei costumi da bagno Gottex. Lea Gottlieb è stata una donna piena di contraddizioni con una forza vitale incredibile, che è riuscita a ricominciare nonostante le difficoltà che ha dovuto affrontare. Sopravvissuta alla Shoah, è riuscita ad aprire una piccola fabbrica in Israele, il primo passo verso quel successo che l'avrebbe poi resa nota anche all'estero. Il film segue l'incredibile creatività di "Mrs.G.", insieme alla sua personalità dominante, le sue complesse relazioni con le due figlie, entrambe nell'azienda di famiglia e la sua sfrenata passione, per la quale ha pagato un caro prezzo.

Il film ha partecipato all'ultima edizione del *Festival Docaviv*.

ANTEPRIMA ITALIANA



Documentario
 Israele, 2019
 Ebraico, inglese
Titolo originale: *Gveret G*
Regia: Dalit Kimor
Fotografia: Yoram Millo
Durata: 55 min.
Sceneggiatura: Keren Ben
 Horin, Dalit Kimor
Montaggio: Taly Goldenberg
Musica: Erez Eyni Shavit
Animazione: Ayala Sharot
Produzione: Yahaly Gat,
 Muse productions
Distribuzione:
 Muse productions

The film tells the story of Mrs. Lea Gottlieb, the legendary designer, founder and owner of the Gottex swimwear empire. Lea Gottlieb was a woman full of contradictions who knew how to recover from periods of crisis – from surviving the Holocaust, establishing a small factory in Israel, to her phenomenal success abroad. The film follows “Mrs.G”'s incredible creativeness along side her dominant personality, her complex relationships with her two daughters, who both worked for the family business, and her unbridled passion, for which she paid a heavy price. The film participated in the last edition of the Docaviv Festival.



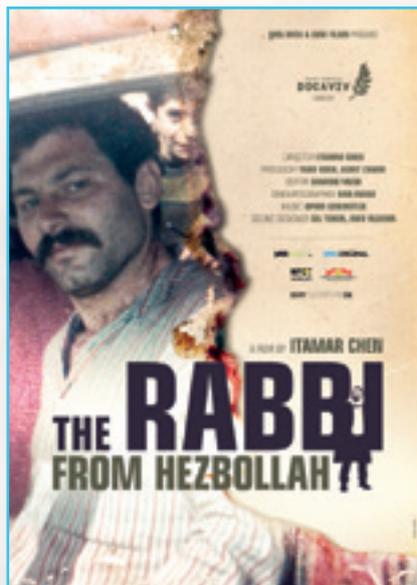


THE RABBI FROM HEZBOLLAH

Ibrahim Yassin è nato in un piccolo villaggio in Libano e il suo destino, fino a prova contraria, è quello di seguire le orme del padre, diventando agricoltore e pastore. La sorte, però, ha in serbo per lui qualcosa di diverso, al punto che la morte diventa l'unico desiderio di Yassin. Proprio quando sembra che non ci sia più speranza per lui, un nuovo corso sembra caratterizzare la sua vita, diventando protagonista di quelle che sarebbero diventate alcune delle operazioni più audaci, pericolose e segrete mai tentate prima in Libano negli anni '80 e '90. Il film ha partecipato all'ultima edizione del *Docaviv Festival*.

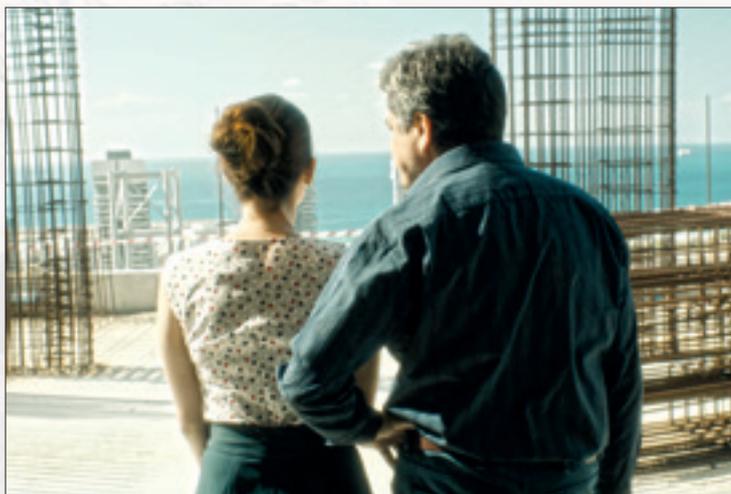
Ibrahim Yassin was born in a small village in Lebanon and was destined to follow in his father's footsteps as a farmer and shepherd, but fate had something else in store. As the course of his life turns against him, death becomes his only wish. But just when it seems as if the story's over, a new one begins that sounds like a work of suspense fiction, placing Yassin at the heart of some of the most daring, dangerous and secret operations Israel attempted in Lebanon in the 1980s and '90s. The film participated in the last edition of the Docaviv Festival.

ANTEPRIMA ITALIANA



Documentario
Israele, 2019
Ebraico
Titolo originale: *The Abrech from Hezbollah*
Regia: Itamar Chen
Durata: 64 min.
Sceneggiatura: Itamar Chen, Sharon Yaish
Fotografia: Ran Aviad
Montaggio: Sharon Yaish
Musica: Ophir Leibovitch
Produzione: Gum Films
Cast: Yoav Mordechai, Avraham Sinai
Distribuzione: Go2Films





ANTEPRIMA ITALIANA

WORKING WOMAN

La vita lavorativa diventa insopportabile per Orna: il suo capo, infatti, apprezza molto il suo lavoro al punto che Orna ottiene una promozione, subendo, però, le avances a cui lui stesso la sottopone quotidianamente.

Allo stesso tempo il marito di Orna stenta a far decollare la sua nuova attività, un ristorante, e Orna deve farsi carico di tutto, specialmente dei loro tre figli.

Quando tutto le sembra andare in frantumi, Orna deve rialzarsi e combattere, per se stessa e per ritrovare l'autostima perduta.

Working Woman vuole raccontare la violenza fisica e psicologica a cui spesso "i potenti" sottopongono i propri lavoratori. La maggior parte dei rapporti lavorativi, infatti, riguardano un datore di lavoro uomo e una donna dipendente e, nella maggior parte dei casi, è proprio lei a pagarne le conseguenze sotto tutti i punti di vista.

Tra gli altri, il film ha partecipato al *Jerusalem IFF 2019*, al *Toronto IFF 2018*, e al *Vancouver IFF 2018*.



Life at work becomes unbearable for Orna. Her boss appreciates and promotes her, while making inappropriate advances. Her husband struggles to keep his new restaurant afloat, and Orna becomes the main breadwinner for their three children. When her world is finally shattered, she must pull herself together to fight, in her own way, for her job and a sense of self-worth. Working Woman is about the ways in which the powerful at work can exploit and abuse their subordinates and endanger their livelihood. Most work relations steeped with sexuality are between a male employer and a woman employee. More often than not, it is the woman who pays economic, reputational, social, psychological and familial price.

The film participated, among others, at Jerusalem IFF 2019, at Toronto IFF 2018, and at Vancouver IFF 2018.

Lungometraggio
Israele, 2018
Ebraico
Titolo originale: *Isha Ovedet*
Regia: Michal Aviad
Durata: 93 min.
Sceneggiatura: Sharon Azulay Eyal, Michal Vinik, Michal Aviad
Fotografia: Daniel Miller
Montaggio: Nili Feller
Musica: Aviv Aldema
Produzione: Lama Films
Cast: Liron Ben Shlush, Menashe Noy, Oshri Cohen, Irit Sheleg, Dorit Lev-Ari, Gilles Ben-David, Corinne Hayat
Distribuzione: M-appeal world sales



PKF PANEL



MOV(I)E - Direzione Israele

SALUTI

Ariela Piattelli e Lirit Mash *Direttrici Artistiche del Pitigliani Kolno'a Festival*

Michèle Seguev *Addetto culturale Ambasciata di Israele in Italia*

INTERVERRANNO:

Osnat Bukofzer *Head of International Department of Rabinovich Foundation*

Yoav Abramovich *CEO Rabinovich Foundation*

Maria Giuseppina Troccoli *Mibac*

Gianluca Curti *Presidente Nazionale CNA Cinema*

Stefano Di Niola *Segretario CNA Roma*

Luciano Sovena *Presidente Roma Lazio Film Commission*

Andrea Stucovitz *Produttore*

Nir Bergman *Regista*

Eran Riklis *Regista*



Lunedì 18 novembre • ore 15

Sala Kodak Pitigliani Kolno'a Festival

CASA DEL CINEMA - Largo Marcello Mastroianni, 1

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

E' possibile prenotarsi scrivendo a eventi@pitigliani.it o al 3275890801 indicando nome e cognome, facendo riferimento al PKF Panel. Le prenotazioni non ritirate entro 30 minuti prima dell'inizio del panel perderanno il diritto di precedenza.

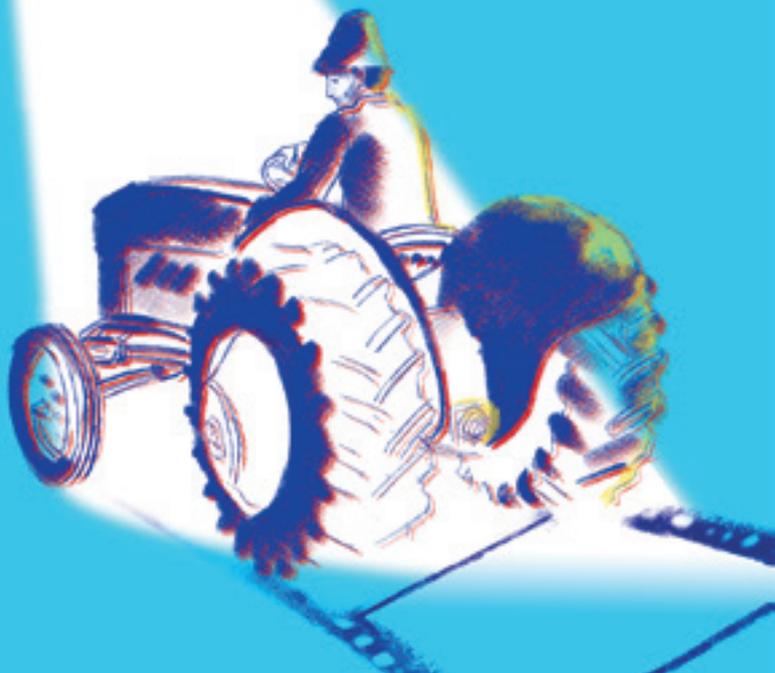
In collaborazione con



con il contributo di



Camera di Commercio
Roma



OMAGGIO A ERAN RIKLIS

DANCING ARABS

IL GIARDINO DI LIMONI

SHELTER

DANCING ARABS



Israele, primi anni '90. Eyad, un ragazzo arabo-israeliano della città di Tira, viene ammesso ad un prestigioso collegio ebraico a Gerusalemme. Si trova alle prese con problemi di lingua, cultura e identità - cercando di sopravvivere e di trovare la sua strada, in un luogo dove la guerra infuria costantemente intorno a lui. Sviluppa un'intensa amicizia con Yonatan, un ragazzo affetto da distrofia muscolare e si innamora di una ragazza ebrea di nome Naomi. Eyad si rende conto che per essere accettato come un pari, per dissipare i sospetti delle per-

sone, per lavorare, amare e, soprattutto, appartenere, dovrà fare dei sacrifici.

L'opera ha vinto come miglior film al *Boulder International Film Festival* nel 2015, ed ha ricevuto una nomination per il *Variety Piazza Grande Award* al *Locarno International Film Festival*, nel 2014. *Dancing arabs* ha inoltre ricevuto quattro nomination alla *Israeli Film Academy*. "Un film intenso caratterizzato da prove attoriali degne di nota, grazie anche alla sapiente arte registica di un veterano come *Eran Riklis*". *The New York Times*.

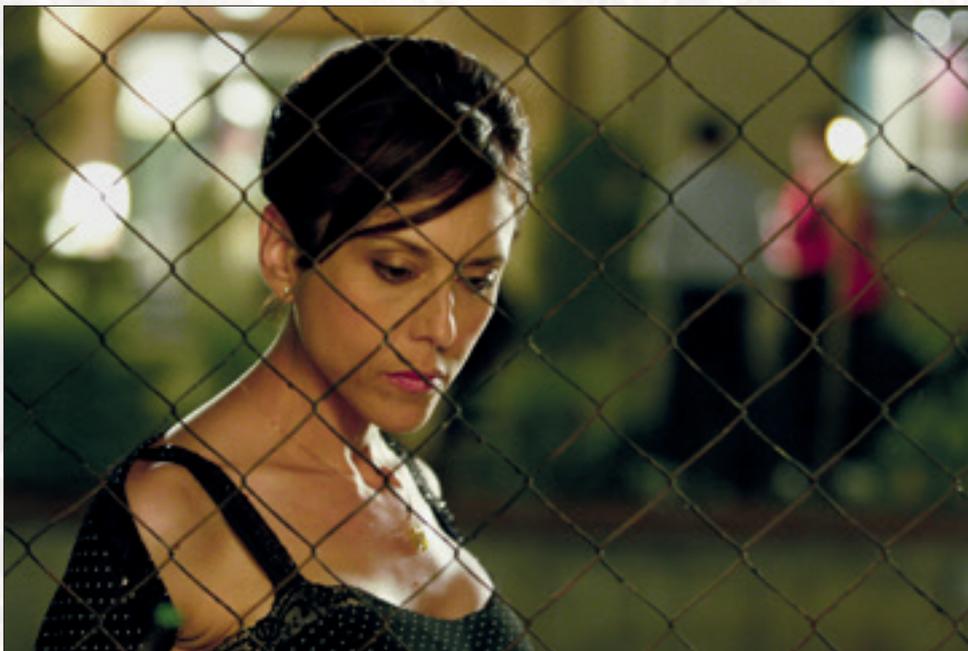
Israel, early 1990s. Eyad, an Arab-Israeli boy from the town of Tira, is accepted into a prestigious Jewish boarding school in Jerusalem. He finds himself struggling with issues of language, culture, and identity – trying to survive and to find his way in a place where war constantly rages around him. He develops a bold friendship with Yonatan, a boy with muscular dystrophy, and falls in love with a Jewish girl named Naomi. Eyad realizes that in order to be accepted as an equal, in order to allay people's suspicions, in order to work, to love, and, above all, to belong – he has to make personal sacrifices.

The movie won Best Feature Film at the Boulder International Film Festival in 2015 and has been nominated for Variety Piazza Grande Award at Locarno International Film Festival, in 2014. *Dancing arabs* received also four nominations for the Israeli Film Academy. "Impressive acting enhances this thoughtful drama, directed with a sure hand by Mr. Riklis, a film veteran". *The New York Times*



Lungometraggio
Israele, Germania, Francia 2014
Ebraico, arabo
Titolo originale: Dancing arabs
Regia: Eran Riklis
Durata: 105 min.
Sceneggiatura: based on *Dancing Arabs* novel by Sayed Kashua
Fotografia: Michael Wiesweg BVK
Montaggio: Richard Marizy
Musica: Jonathan Riklis
Produzione: UCM, Riva Film, Heimatfilm, MACT Productions & Alma Film Productions
Cast: Tawfeek Barhom, Yael Abecassis, Michael Moshonov, Ali Suliman, Danielle Kitzis, Marlene Bajali, Laëtitia Eido, Razi Gabareen, Norman Issa
Distribuzione: United King Films





IL GIARDINO DI LIMONI

Salma, una vedova araba che vive in un villaggio della Cisgiordania, scopre che il suo nuovo vicino di casa è il Ministro della Difesa israeliano. Quando, per ragioni di sicurezza, le viene intimato di abbattere quel giardino di limoni che rappresenta il suo unico sostentamento e le sue stesse radici, la donna non si dà per vinta e porta la causa in tribunale. L'amicizia inaspettata della moglie del ministro, mossa dalla solidarietà femminile e l'amore del suo giovane avvocato, riescono a sostenerla in una sfida che a tutti sembra impossibile.

Nel 2008, il film si è aggiudicato l'ambito Audience Award al Festival di Berlino e al Festival di San Sebastian.

Salma, an arab widow who lives in a West Bank village, discovers that her new neighbor is the Israeli Defense Minister. When, for security reasons, she is told to take down that lemon garden that represents her only sustenance and her own roots, the woman does not give up and takes the case to court. The unexpected friendship of the minister's wife, driven by female solidarity and the love of her young lawyer, manage to sustain her in a challenge that to all seems impossible. In 2008, the film was awarded in two festival - Berlin International Film Festival and San Sebastian Festival- with the Audience Award.



Lungometraggio
Israele, Germania, Francia 2008
Arabo, ebraico
Titolo originale: *Etz Limon*
(L'albero di limone)
Regia: Eran Riklis
Durata: 106 min.
Sceneggiatura: Suha Arraf, Eran Riklis
Fotografia: Rainer Klausmann
Montaggio: Tova Ascher
Musica: Habib Shehadeh Hanna
Produzione: Bettina Brokemper,
Antonio de Clemon-Tonnerre, Eran
Riklis, Michael Eckelt
Cast: Hiam Abbass, Ali Suliman, Rona
Lipaz-Michael, Doron Tavory, Tarik
Copty, Amos Lavie, Amnon Wolf, Smadar
Yaaron, Ayelet Robinson, Liron Baranes
Distribuzione: Teodora Film



SHELTER

ANTEPRIMA ITALIANA



Shelter è un avvincente thriller ambientato in Germania. Naomi, un'agente del Mossad, sta proteggendo Mona, un'informatrice libanese che ha subito un intervento di chirurgia plastica per avere una nuova identità. Mona e Nomi si ritrovano insieme, per due settimane, in un tranquillo appartamento di Amburgo: una casa sicura, un rifugio.

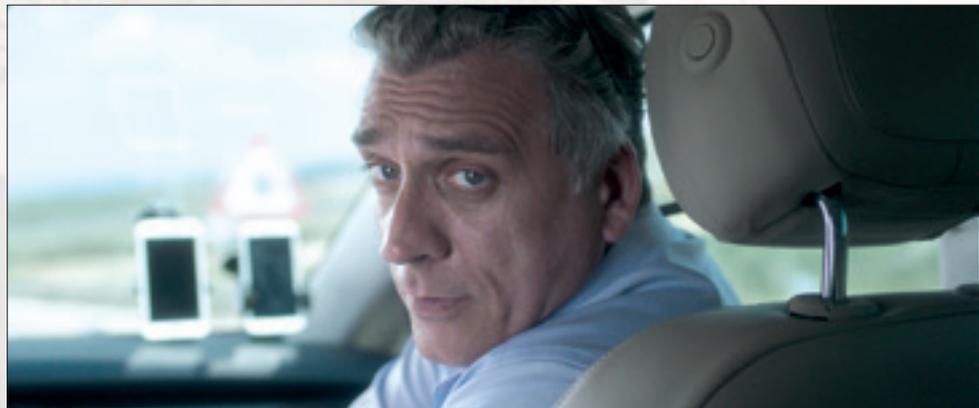
Nessuno poteva immaginare che queste due settimane, apparentemente tranquille, si sarebbero trasformate in un incubo e che la casa non sarebbe stata più un luogo di protezione. L'intimità della relazione tra le due donne è continuamente esposta alla minaccia del terrore che sta inghiottendo il mondo di oggi. In questo gioco di inganni, i punti fermi vengono messi in discussione fino a portare a delle scelte inaspettate: una storia che tiene con il fiato sospeso fino all'ultimo respiro.

Il film ha partecipato al *Haifa Film Festival 2017*, e al *Warsaw Film Festival 2017*

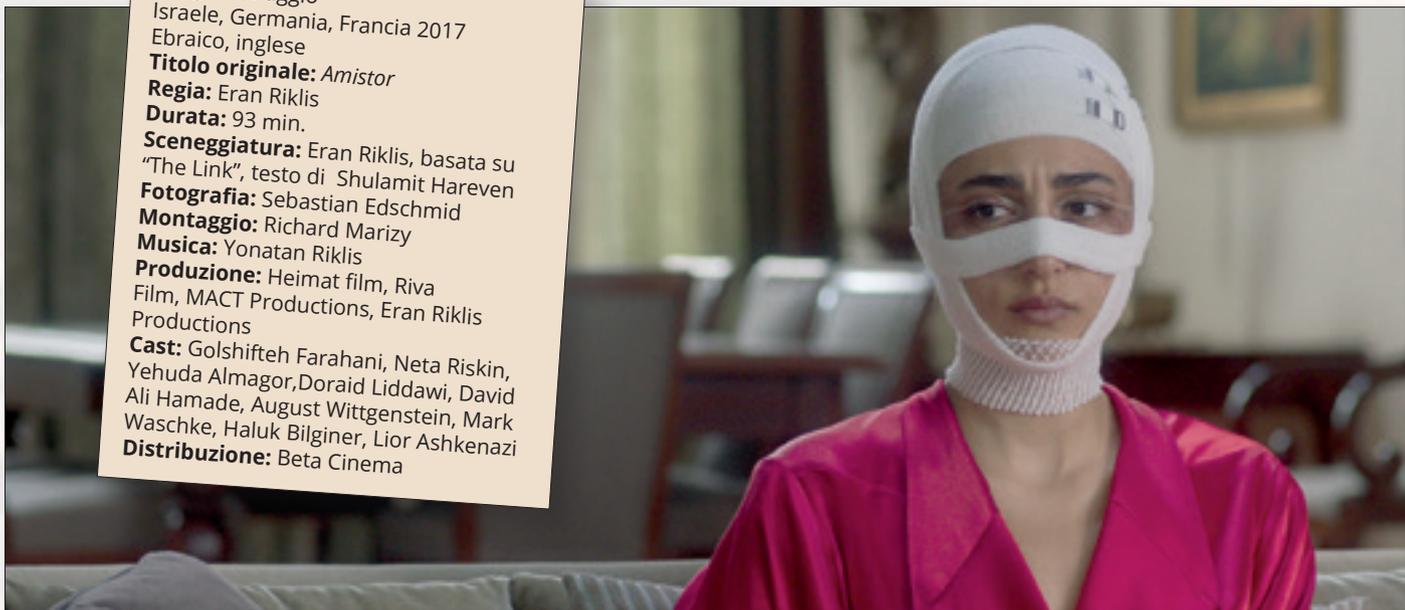
Lemon Tree meets John Le Carré in a subtle thriller set in Germany involving Mona, a Lebanese woman, and Naomi, an Israeli Mossad agent sent to protect their informant while recovering from plastic surgery for her new identity. Mona and Naomi - together for two weeks in a quiet apartment in Hamburg: a safe house, a shelter. No one saw what was coming, no one knew that these two supposedly quiet weeks would turn into a nightmare, that the house would not be safe anymore and that shelter would have to be found elsewhere. The intimacy of a relationship between the two women is exposed to the threat of terror that is engulfing the world today.

In this game of deception, beliefs are questioned and choices are made that are not their own, leading to an "edge of the seat" suspense story with surprising twists and turns till the very last moment.

The film participated at Haifa Film Festival 2017, and at Warsaw Film Festival 2017.



Lungometraggio
Israele, Germania, Francia 2017
Ebraico, inglese
Titolo originale: *Amistor*
Regia: Eran Riklis
Durata: 93 min.
Sceneggiatura: Eran Riklis, basata su
"The Link", testo di Shulamit Hareven
Fotografia: Sebastian Edschmid
Montaggio: Richard Marizy
Musica: Yonatan Riklis
Produzione: Heimat film, Riva
Film, MACT Productions, Eran Riklis
Productions
Cast: Golshifteh Farahani, Neta Riskin,
Yehuda Almagor, Doraid Liddawi, David
Ali Hamade, August Wittgenstein, Mark
Waschke, Haluk Bilginer, Lior Ashkenazi
Distribuzione: Beta Cinema



Lebonton Catering da sempre con il buon cinema

SERVIZI DI CATERING E BANQUETING

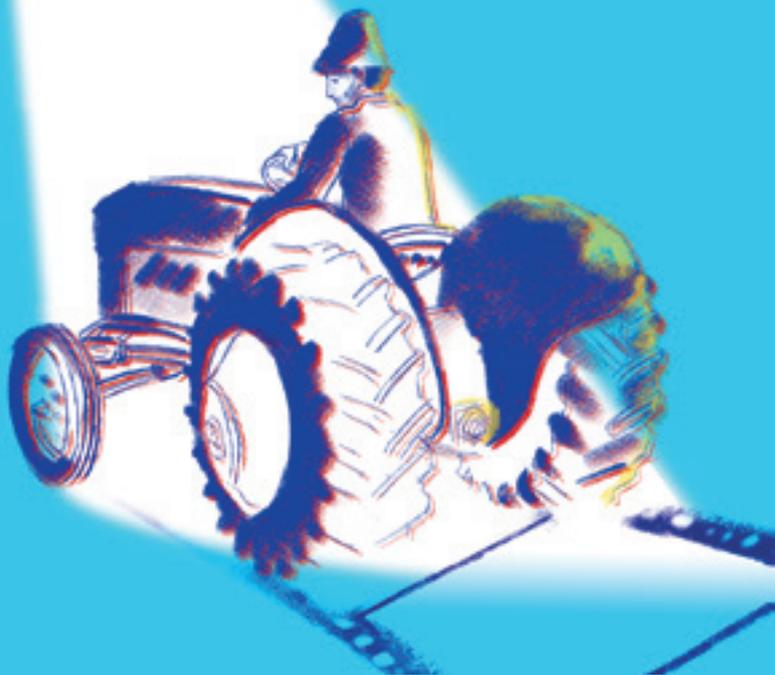
PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E ALLESTIMENTO COLAZIONI, BRUNCH, COFFEE
BREAK, MERENDE, COCKTAIL, MEETING AZIENDALI, RICEVIMENTI E FESTE.

DISTRIBUZIONE PRESTIGIOSI VINI KOSHER ITALIANI ED ISRAELIANI

KOSHER GIFT BOX



JBT
Catering
LEBONTON



PERCORSI EBRAICI

KOSHER BEACH

THE UNORTHODOX

**13, A LUDODRAMA
ABOUT WALTER BENJAMIN**



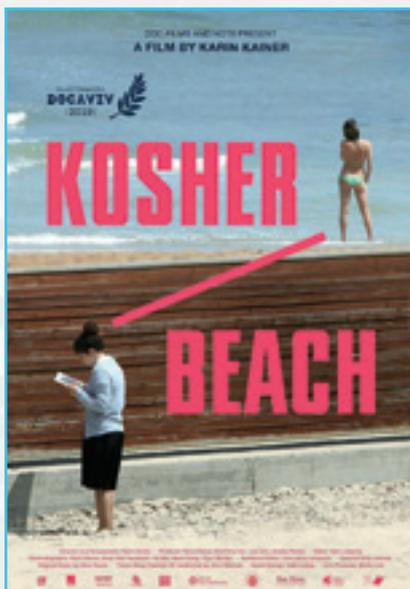
KOSHER BEACH

"Kosher Beach" è una spiaggia recintata e appartata di Tel Aviv, con differenti giorni dedicati a donne e uomini religiosi, per poter fare il bagno separatamente. Solo una staccionata di legno li separa dalla spiaggia gay. Il "Brave Bunch", una comunità ortodossa femminile segreta, considera quella spiaggia un rifugio sicuro, lontano dai problemi sociali e familiari, un paradiso privato e libero dove possono essere se stesse. Quando i rabbini cercano di chiudere la spiaggia devono decidere: arrendersi o combattere?

Il film ha partecipato al *Docaviv Festival 2019*.

ANTEPRIMA ITALIANA

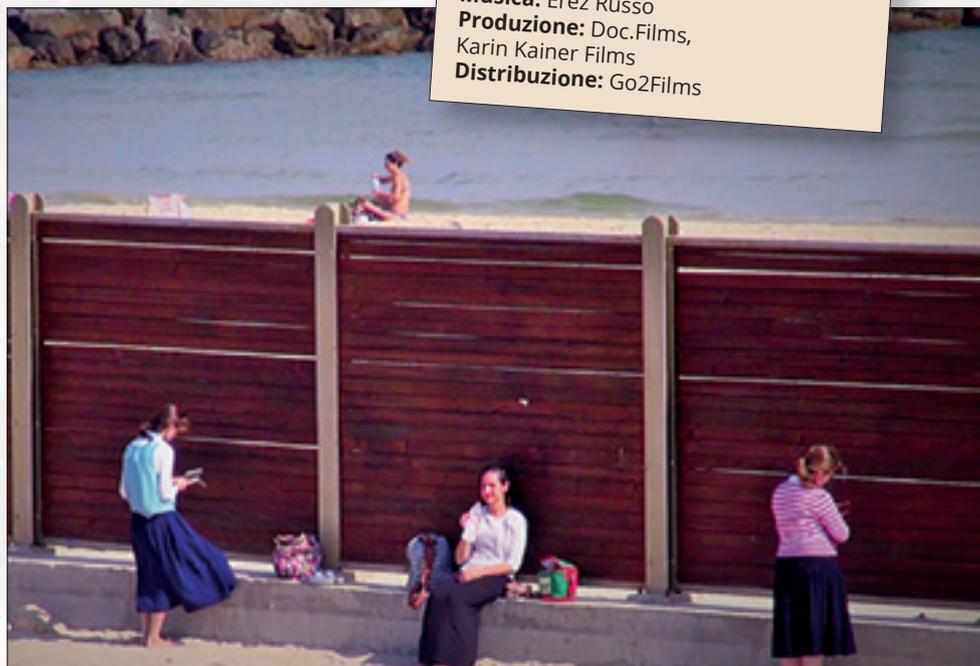




"Kosher Beach" is a gated and secluded beach in Tel-Aviv with dedicated days for women and men to bathe separately. Only a wooden fence separates them and the gay beach. The "Brave Bunch", a secret female orthodox sisterhood, arrives to what is a source of sanity for them. They consider it a safe haven away from social and family problems, their own private and free heaven where they can be themselves. When the Rabbis try to close the beach they have to decide, give in or fight?

The film participated at Docaviv Festival 2019.

Documentario
Israele, USA 2019
Titolo originale: HaHof HaNifrad
Regia: Karin Kainer
Durata: 62 min.
Sceneggiatura: Karin Kainer
Fotografia: Karin Kainer, Einav Goodman Giat, Ynon Slutzky, Roee Farag, Tal Mor
Montaggio: Yael Leibovitz, Arik Lahav Leibovich
Musica: Erez Russo
Produzione: Doc.Films, Karin Kainer Films
Distribuzione: Go2Films





THE UNORTHODOX

Quando la figlia di Yakov Cohen viene espulsa da scuola per ragioni etniche, lui decide di reagire. E' il 1983 e Yakov, un tipografo che vive a Gerusalemme, è solo uno come tanti. Non ha le giuste conoscenze nè il denaro, ma una grande forza di volontà, che permette sia a lui che agli altri ebrei sefarditi nelle sue stesse condizioni di alzare la testa.

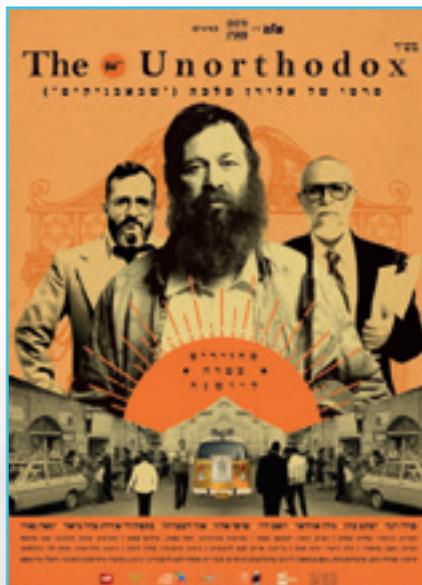
Yakov chiama a raccolta due amici, e insieme decidono di fondare il primo gruppo politico di ebrei sefarditi di Gerusalemme: non i classici tipi in giacca e cravatta, piuttosto quelli che si costruiscono la propria strada con umiltà partendo dal basso, dotati di uno spiccato senso dell'umorismo e di tanta voglia di riscatto. Il progetto dei tre amici non segue un preciso piano politico, ma il loro amore per il prossimo e la tenacia che li contraddistingue, li porta a realizzare una delle più sorprendenti campagne elettorali che il Paese abbia mai conosciuto. Il film affronta il tema del "gioco politico" della religione e pone l'accento sulla convivenza e sulla necessità di rispetto reciproco tra persone provenienti da contesti culturali diversi. Il film si è aggiudicato all'*Israeli Film Academy* il premio per la miglior regia e la miglior sceneggiatura.

When Yakov Cohen's daughter is expelled from school for ethnic reasons, he decides to fight back. It's 1983 and Yakov, a printer in Jerusalem, is just a regular guy. He has no knowledge, no money, no connections and no political experience. But he does have the will and the passion to take action, and a belief that he and other Sephardic Jews should be able to hold their heads up high. Yakov brings two friends along and together they start the first ethnic political group in Jerusalem, with an operation characteristic of the people they represent: not the suit-wearing types, but rather the people working their way up from the bottom. Their operation is informal, full of love for their fellow man, animated by a great sense of humor and a whole lot of rage.

The film is raising questions about the real core of the political game about the issue of religion and emphasizes coexistence and the need for mutual respect between people from different backgrounds.

The Unorthodox participated in the latest edition of the Israel Film Academy winning for best director and best screenplay.

ANTEPRIMA ITALIANA



Lungometraggio
Israele, 2018
Ebraico
Titolo originale: *Habilti Rishmeim*
Regia: Eliran Malka
Durata: 99 min.
Sceneggiatura: Eliran Malka
Fotografia: Yaron Scharf
Montaggio: Arik Lahav-Leibovich
Musica: Ophir Leibovitch
Produzione: Dori Media Paran, Tel Aviv
Cast: Shuli Rand, Yaacov Cohen, Golan Azulai, Yoav Levi, Or Lumbrozo, Tzahi Grad, Yigal Naor, Shifi Aloni
Distribuzione: Go2Films





13, A LUDODRAMA ABOUT WALTER BENJAMIN

Il documentario è diviso in tredici piccoli capitoli, che raccontano gli anni di esilio del filosofo ebreo Walter Benjamin a Parigi tra il 1933 e il 1940.

Non ci sono interviste, il fil rouge che guida il progetto è principalmente il pensiero di Benjamin sotto forma di narrazione e di testo sullo schermo. La storia è costruita su tre elementi: scene girate nell'Europa dei giorni nostri, materiale d'archivio e animazioni di vari stili.

È un tributo "sensoriale", che dà spazio alle intuizioni folgoranti del poeta-filosofo.

It's a documentary essay on the German philosopher. The film is divided into 13 small chapters which recount Benjamin's years of exile in Paris between 1933 and 1940. A film without interviews, it is guided mainly by Benjamin's thought in the form of narration and on-screen text. The story is built with three elements: scenes shot in contemporary Europe, archival footage, and animations of various styles.

It's a sensorial tribute that gives room to the fulgurating intuitions of the poet-philosopher.

Documentario
Canada, 2017
Inglese, francese
Titolo originale: 13, Un ludodrame
sur Walter Benjamin
Regia: Carlos Ferrand Zavala
Fotografia: Carlos Ferrand Zavala
Durata: 79 min
Sceneggiatura: Carlos Ferrand,
Thomas Sieber Satinsky
Montaggio: Nicolas Renaud
Voci narranti: Wolfgang Ferrand
et Mariella Nitoslawska
Musica: Jacques Lederlin
Produzione: Les Films de l'Autre
Distribuzione: Fun film





SECRET GARDENS
Tours & Travel

PROGRAMMI
SU MISURA ALLA
SCOPERTA DI
ISRAELE

LE MIGLIORI GUIDE
IN ITALIANO

DRIVER E SERVIZI
AUTISTA

GIORDANIA ED
ESCURSIONI
NEL DESERTO

VIAGGI BUSINESS

info@secretgardentours.com | www.secretgardentours.com

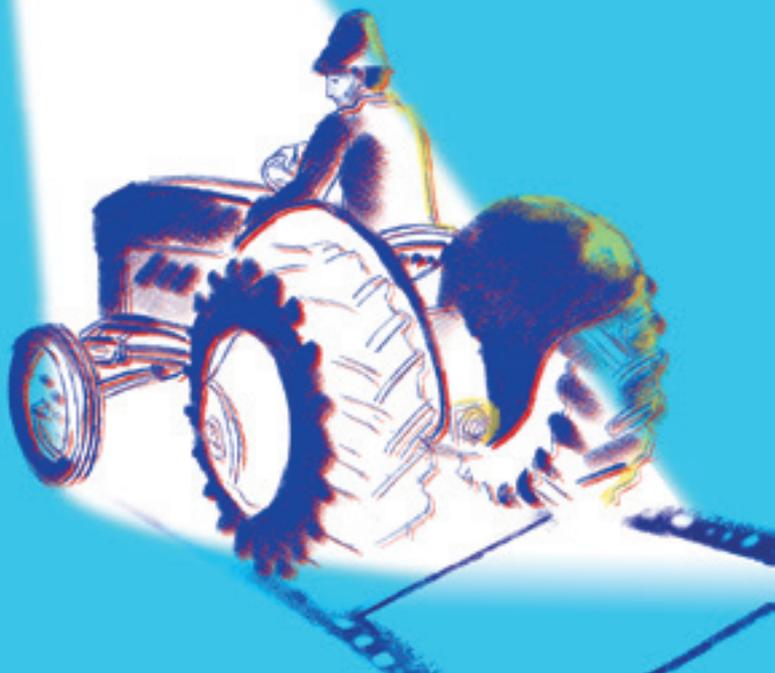


HOSTARIA KOSHER

RENATO

· AL GHETTO ·

Via del portico d'ottavia 5/6 - 06.47545830
renatomenasci83@gmail.com



SERIE TV DA ISRAELE

JUST FOR TODAY

NEHAMA

ON THE SPECTRUM



JUST FOR TODAY

Quando un centro che si occupa del reinserimento nella società di ex detenuti chiude improvvisamente, loro stessi si ritrovano a dover compiere una scelta di vitale importanza: la possibilità di ricominciare una nuova vita da uomini liberi, o tornare al loro passato di delinquenza e criminalità.

La serie ruota attorno al personaggio di Anat, un'assistente sociale a capo del centro di riabilitazione, fortemente ancorata ai propri valori.

Just for Today si inserisce nel percorso artistico dello sceneggiatore e regista Nir Bergman (*In Treatment*), esplorando in maniera cruda ma allo stesso tempo autentica, la vita degli ex detenuti proprio nel momento

in cui stanno per intraprendere un nuovo percorso esistenziale lasciandosi alle spalle il cerchio di violenza e criminalità che ha sempre caratterizzato le loro vite.

"Una narrazione intensa, ricca di suspense, commovente, raccontata con il cuore: Just for Today è un ritratto meravigliosamente descritto della vita dei prigionieri appena rilasciati, e degli assistenti sociali assegnati per aiutarli ad adattarsi alla vita che li aspetta fuori. Ogni elemento di questo film è acutamente descritto, una finestra straordinaria su un mondo spesso invisibile"

Just for Today ha vinto il premio speciale della Giuria nella competizione ufficiale di Series Mania 2019.

ANTEPRIMA ITALIANA



Serie Tv
Israele, 2019 - Stagione 1 (ep. 1 e 2)
Ebraico
Titolo originale: *Rak Le Hayom*
Regia: Nir Bergman
Durata: 40 min.
Sceneggiatura: Nir Bergman
Fotografia: Guy Raz
Montaggio: Maya Kenig, Yula Gidron
Musica: Eldad Guetta
Produzione: Yes TV, Endemol Shine
Israel
Cast: Tal Lifshitz, Henry David, Imri Biton, Morad Hassan, Inbar Marco
Distribuzione: Yes

When a half-way home for recently released prisoners faces permanent closure – the former prisoners face a dramatic junction - will they be able to integrate back into society or will they be thrown back into their previous lives? The series centers around Anat, an idealist social worker and current manager of the group home.

Exhaustively researched by co-creator and director Nir Bergman (“In Treatment”), “Just for Today” is a raw and authentic exploration of the lives of ex-cons, in limbo, as they try to cope with their new surroundings and leave the

circle of violence and crime behind them.

“Suspenseful, touching and full of heart, “Just for Today” is a beautifully realized portrait of newly released prisoners and the social workers assigned to help them adjust to life on the outside. Every element of this show is keenly observed and executed. It’s a wonderful window into an often unseen world.”

“Just for today” won the special Jury Prize in Series Mania official competition 2019.

NEHAMA



Guy Nehama ha una moglie che ama, un lavoro in un'azienda high-tech che disprezza, e cinque figli che non conosce fino in fondo.

Guy si ritrova dunque nel bel mezzo di una crisi di mezza età, sentendo che, a causa della sua famiglia, ha rinunciato ad una carriera come cabarettista.

Quando sua moglie muore in un incidente d'auto, inizia a perseguire il suo sogno di sempre.

Nehama è un uomo con buone intenzioni, cerca in ogni modo di essere un buon padre, ma non sembra guardare la realtà per quello che realmente è.

La serie vuole essere un'ode d'amore per una moglie e compagna di vita che non c'è più, oltre che la rappresentazione del viaggio compiuto da un artista.

Nell'aprile 2019, Reshef Levy ha vinto il premio come miglior attore al CANNESERIES Festival in Francia per il suo ruolo come protagonista della serie.

Guy Nehama has a wife he loves, a job in a high-tech company he despises, and 5 children that he doesn't really know. He finds himself in the midst of a mid-life crisis, feeling that because of his family he gave up on a career as a stand-up comedian. When his wife dies in a car accident, he starts chasing after his old dream.

Nehama is a man with good intentions. He tries to be a good father, but seems to be blind to the reality of things. The series is a song of love and longing for a deceased wife and the depiction of the journey made by an artist, who feels he has to fulfill his destiny before biting the dust himself.

In April 2019 Reshef Levy won the Outstanding Actor Award at the CANNESERIES Festival in France for his role as main character in the series.

ANTEPRIMA ITALIANA



Serie TV

Israele, 2019

Stagione 1 (ep. 1 e 2)

Titolo originale: *Nehama*

Regia: Tomer Shani

Durata: 110 min.

Sceneggiatura: Reshef Regev Levi e Tomer Shani

Fotografia: Giora Bejach

Montaggio: Tomer Shani e Daniel Keren

Musica: Frank Ilfman

Produzione: Hot, Yoav Gross productions, 24 drafts Studio

Cast: Reshef Levi, Liron Weissman, Shalom Michaelshvili, Gala Kogen, Yuval Segal, Gila Almagor, Yuval Scharf.



ON THE SPECTRUM



Zohar, Amit e Ron sono tre coinquilini, alla fine dei loro 20 anni, ognuno con una diagnosi di disturbo dello spettro autistico. Non sono dei "geni" e di certo non sentono di dover insegnare niente a nessuno, piuttosto, in *On The Spectrum*, sono gli eroi della loro stessa storia, alle prese con emozioni umane fondamentali come l'ansia sociale, il desiderio sessuale e l'amore non corrisposto. Nella serie vengono contrapposti alle persone "normali" della loro vita: Asher, il fratello maggiore iperprotettivo di Zohar; Yaeli, un assistente sociale in difficoltà; un vicino obeso con il quale Ron, terrorizzato all'idea di lasciare il suo appartamento, stringe una strana relazione. Il loro approccio "non ortodosso" alla vita ci farà mettere in dubbio quanto sia "normale" il nostro mondo. Nel 2018, la serie si è aggiudicata il *Gran Prix* al festival francese *Series Mania*.

Zohar, Amit and Ron are three roommates in their late-20's, each diagnosed with a disorder on the autistic spectrum. They aren't geniuses, and they aren't here to teach "normal" people important lessons. In On the Spectrum, they're the heroes of their own story, grappling with core human emotions like social anxiety, sexual desire, and unrequited love. They are juxtaposed with the "normal" people in their lives: Asher, Zohar's overprotective big brother; Yaeli, a struggling social worker; an obese neighbor with whom Ron, terrified of leaving his apartment, forges a strange relationship. Their unorthodox approach to life will make us question how "normal" our world really is. In 2018, the series was awarded the Grand Prix at the French Series Mania festival.

ANTEPRIMA ITALIANA

Serie Tv
Israele, 2018 – Stagione 1 (ep. 1,2,3)
Ebraico

Titolo originale: *Al HaSpectrum*

Regia: Yuval Shafferman

Episodi: 1, 2, 3

Durata: 75 min.

Sceneggiatura: Dana Idisis

Fotografia: Guy Raz

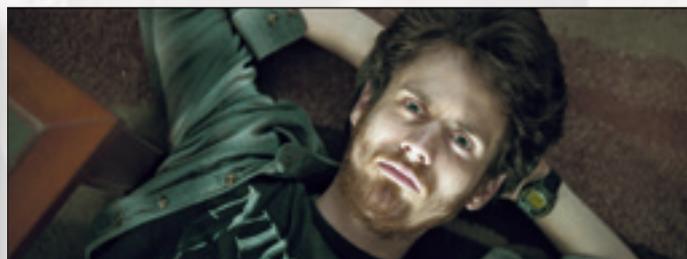
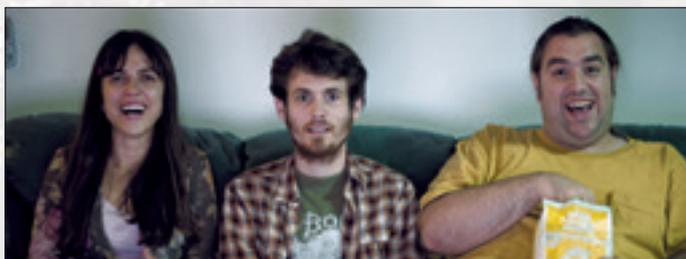
Montaggio: Maya Koenig-Bentevich
Ilana Reina

Musica: Guy Levi, Tal Even-Tzur,
based on the children's songs album :
'Songs For Amalia'

Produzione: Sumayoko Ltd.

Cast: Niv Majar, Neomi Levov,
Ben Yosipovich, Avi Dangur, Uri Gat,
Tal Yakimov, Itamar Rotschild

Distribuzione: Yes





Yotvata
RISTORANTE YOTVATA
PIAZZA CENCI 70, ROMA

Tel. 06 6813 4481
www.yotvata.it



Ariel Nacamulli
FOTOGRAFO

EVENTI
FESTE PRIVATE
BAR/BAT MITZVAH
COMPLEANNI
ANNIVERSARI
MATRIMONI

+39 349.66.225.84 • www.arielnacamulliph.com • arielnaca@gmail.com 



Per informazioni per le scuole:

info@pitigliani.it - 065898061 - 065897756



IL PKF PER LE SCUOLE

Matinées con proiezioni, visite e incontri dedicati alla cultura ebraica, alla memoria e alla storia degli ebrei in Italia, anche durante l'anno scolastico

Quest'anno la programmazione dedicata alle scuole si avvale della collaborazione di:



IL PKF IN CITTA'

Mercoledì 20 novembre 2019, in collaborazione con l'Associazione Roma Slow Tour, visita guidata cine-architettonica del Ghetto di Roma

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per informazioni per la visita guidata:

prenotazioni@romaslowtour.com - 3290442190

www.romaslowtour.com/ghetto/



SCEGLI LE NOSTRE SALE GRANDI NOVITÀ PER TE!!!

**FESTE ED EVENTI
SCEGLIETE
IL PITIGLIANI**



**DOVE IL NUOVO
INCONTRA
LA TRADIZIONE**



Centro Ebraico Italiano IL PITIGLIANI
tel./fax 065897756 • 065898061
pitigliani@pitigliani.it - www.pitigliani.it



PREMIO EMANUELE LUZZATI

UNDER 35



Terza edizione per il Premio che Il Pitigliani, in collaborazione con la Fondazione Luzzati di Genova, ha intitolato ad uno dei maggiori artisti ebrei italiani di fama internazionale, noto soprattutto come scenografo e illustratore e maestro in molti campi dell'arte applicata.

Il concorso si propone di premiare cortometraggi realizzati da giovani "under 35" sul tema **Per un'educazione ai valori**, identificando modelli coerenti e positivi.

I finalisti del 2019:

Mon Clochard

di Gian Marco Pezzoli - 15'

Come in certi romanzi russi

di Rosanna Reccia, Vianello - 14'

Storia del genere umano, di Giacomo Leopardi

di Massimiliano Siccardi - 30'

GIURIA PREMIO EMANUELE LUZZATI

FABIA BETTINI

Si occupa di numerosi Festival e manifestazioni cinematografiche destinate ai giovani. Organizzatrice e codirettrice della sezione autonoma e parallela del Festival Internazionale del Film di Roma "Alice nella Città". Organizza per l'APT, la sezione "Kids and Teens" del RomaFiction Fest. Collabora con il Mercato Internazionale dell'Audiovisivo sui contenuti "Young Audience Spotlight" e, attualmente, coordina anche la giornata EFA "Young Audience Award".

Bettini curates numerous film festivals and events for young people. She organises and co-directs "Alice nella città", the autonomous, parallel section of the Rome Film Fest. She oversees the "Kids and Teens" section of the RomaFictionFest for Italy's Association of TV Producers (APT), works with the International Audiovisual Market on "Young Audience Spotlight" content and coordinates the European Film Academy's "Young Audience Award" day.

CARLO BRANCALEONI

Da giornalista e critico cinematografico è passato alla Rai dove ha lavorato per la programmazione di Rai Tre e per le acquisizioni RAI di film e fiction. Dirigente dell'area produzione dei film d'esordio e sperimentali per diciotto anni, oggi è il responsabile dei Rapporti Istituzionali di Rai Cinema.

After starting out as a journalist and film critic, Brancaleoni joined RAI TRE where he worked in programming and in RAI's cinema and drama acquisitions department. For 18 years he directed the production department responsible for debut and experimental works and today he is the Director of Institutional Relations at RAICinema.

After starting out as a journalist and film critic, Brancaleoni joined RAI TRE where he worked in programming and in RAI's cinema and drama acquisitions department. For 18 years he directed the production department responsible for debut and experimental works and today he is the Director of Institutional Relations at RAICinema.

DONATELLA COCCHINI

Donatella Cocchini nata a Ragusa, ha vissuto a Perugia in Umbria, dall'età di 8 anni. Laureata in Economia del turismo, lavora nel turismo da trenta anni così come nell'arte e nella cultura. E' presidente dell'Associazione Culturale di promozione sociale Aurora e dal 2012 organizza il Festival del cinema città di Spello e dei borghi umbri - Le professioni del Cinema" insieme al direttore artistico Fabrizio Cattani.

Donatella Cocchini was born in Ragusa. She has lived in Perugia-Umbria since she was eight years old. Degree in Tourism Economy, she works prominently in the field of tourism for thirty years, as well art and culture.

She is the president of the Associazione Culturale di promozione sociale Aurora, and since 2012, she has organized the "Festival del cinema città di Spello e dei borghi umbri - Le professioni del Cinema" together with the artistic director Fabrizio Cattani.

CATERINA D'AMICO

Produttrice e Preside del Centro Sperimentale del Cinema, ha ricoperto numerose cariche nel mondo del cinema, del teatro e della televisione.

E' stata Amministratore Delegato di Rai Cinema, Direttore della Casa del Cinema di Roma e Presidente dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico".

Producer and Dean of the Centro Sperimentale del Cinema, she has held numerous positions in the world of cinema, theater and television.

She has been CEO of Rai Cinema, Director of the Casa del Cinema of Rome and President of the National Academy of Dramatic Arts "Silvio d'Amico".

SIRA FATUCCI

Laureata in studi ebraici e diplomata in fotografia, videomaking e montaggio. Per l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane è responsabile della Memoria della Shoah, dell'Antisemitismo e della Giornata Europea della Cultura Ebraica e fa parte della delegazione italiana della istituzione intergovernativa IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance).

È traduttrice e consulente per case editrici, nonché coautrice e conduttrice di trasmissioni radio (Rai 3) dedicate alla cultura ebraica.

Ha insegnato tecnica e critica fotografica ed è membro della giuria di diversi Festival cinematografici e premi letterari.

Sira Fatucci has graduated in Jewish Studies and in photography, videomaking and editing.

She is responsible for the Holocaust Memory, Anti-Semitism and the European Day of Jewish Culture for the Union of Italian Jewish Communities and it has been part of the Italian delegation of the International Holocaust Remembrance Alliance, intergovernmental institution.

Translator and consultant for publishing houses, she was coauthor

and host of radio broadcasts (Rai 3) dedicated to Jewish culture. She has taught photography technique and criticism and is a member of the jury of several Film Festivals and literary awards.

SERGIO NOBERINI

Presidente della Lele Luzzati Foundation, che ha lo scopo di tutelare, promuovere e diffondere l'opera di Emanuele Luzzati, maestro in ogni campo dell'arte applicata, divenuto figura identitaria per la città di Genova e punto di riferimento della sperimentazione novecentesca. Cura e ordina, inoltre, le pubblicazioni monografiche scientifiche sia in Italia che all'estero nei molti settori di produzione del Maestro: illustrazione libreria, teatro, cinema d'animazione, grafica.

President of the Lele Luzzati Foundation, whose purpose is to protect, promote and disseminate the work of Emanuele Luzzati, a master in every field of applied art, who became an identity figure for the city of Genoa and a point of reference for the twentieth century experimentation. He also curates and coordinates the academic monographs published in Italy and abroad in the many sectors where the artist was active: book illustration, theatre, film animation and graphic design.

ANTONIO URRATA

Attualmente è responsabile Marketing della SIAE. Componente della Giunta Esecutiva dell'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana). A livello internazionale è Delegato Europeo all'Organizzazione Internazionale Signis. E' Analista per la sezione Cinema del programma Ibermedia, E' stato, per una decade, Direttore generale della Fondazione Ente dello Spettacolo ricoprendo anche il ruolo di Direttore della testata Cineconomy.com e dell'Area Studi.

Director of Marketing for the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE), Urrata is also a member of the Executive Committee of the Italian Union of Print Periodicals (USPI). In the international sphere, he is a European Delegate for the World Catholic Association for Communication (SIGNIS) and an analyst for the Cinema section of Ibermedia Programme. For ten years, he was the Managing Director of the Fondazione Ente dello Spettacolo (Foundation for the Promotion of Cinema), also serving as editor of the Foundation's magazine cineconom.com and Director of Cineconomy.com and Research Department.